

GILBERTO ZORIO

18.09.2024 | 01.02.2025

Gilberto Zorio non crede in un'affermazione dominante della sua scultura, ma in una magnificenza sorprendente e incommensurabile. Siccome crede nell'*energia*, non è interessato a bloccarla, ma a farla sorgere ovunque in maniera diversa.

Le sue esplorazioni ambientali continuano dal 1969, sfruttando il dialogo tra luminoso e oscuro, visibile e invisibile, spento e incandescente, che l'artista utilizza per evocare i limiti e i confini del suo territorio plastico: la stanza. *

* Testo liberamente tratto dal catalogo *Gilberto Zorio. Torri Stella/Star Towers*, a cura di Germano Celant, Skira, Milano 2009

Le opere appaiono e danno idea di percorso.



Il viaggio inizia nella prima sala con i *Giunchi con arco voltaico* (1969).

La scintilla dell'arco voltaico, che scarica sul rame, è parte della elasticità dei giunchi sospesi e segno di energia essenziale.

GIUNCHI CON ARCO VOLTAICO

1969

14 giunchi, piattina di rame, tondino di gomma, cavo di acciaio, scintilla, temporizzatore

Cm 350 x 195 x 350 circa



È in dialogo con cinque giavellotti incastrati tra di loro, *Stella Vostok* (2013), che indica non solo l'orientamento ma anche la velocità.

STELLA VOSTOK

2013

5 giavellotti, filo di rame

Cm 260 x 260 x 30

TUCCI RUSSO

Chambres d'Art



Il secondo passo del viaggio ci porta alla visione di **Stella di cuoio su giavellotti** (2007). Due giavellotti sostengono una stella di cuoio. Il cuoio, come la nostra pelle, avvolge e protegge i corpi, evidenziando la nostra appartenenza all'animalità.

STELLA DI CUIOIO SU GIAVELLOTTI

2007

Cuoio, due giavellotti in rame e alluminio

Cm 205 x 215 x 295



Animalità che è anche in dialogo con l'intelligenza metaforicamente espressa dalla **Stella di pergamena abbracciata dal compasso** (2024), dove la forma stellare viene trattenuta e sospesa da un compasso da scultore.

STELLA DI PERGAMENA ABBRACCIATA DAL COMPASSO

2024

Pergamena, compasso da scultore, pinze autobloccanti, cavo in rame

Cm 220 x 180 x 100 circa



Sempre i giavellotti ci accompagnano nella terza sala, dove la **Stella di pergamena** (2020), una grande pergamena memorizzata dal fosforo, nella quale è stata ritagliata la forma della stella, si inclina dolcemente.

Si rivolge verso la **Stella per purificare le parole** (2023), di terracotta nera adagiata a terra.

Una delle sue cinque punte è rivolta verso l'alto. Un'altra è un contenitore di alcool collegato a un boccaglio che al buio si illumina di memoria grazie al fosforo. Mentre le impronte dei passi dell'artista sono memorizzate sulla superficie della stella.

STELLA DI PERGAMENA

2020

Pergamena, alluminio, due giavellotti, fosforo

Cm 250 x 250 x 260

STELLA PER PURIFICARE LE PAROLE

2023

Terracotta nera ad alta temperatura, alcool, fosforo

Cm 398 x 398 x 50 circa

Gilberto Zorio (Andorno Micca (Biella), 1944) è stato presentato in varie occasioni presso la Galleria Tucci Russo, tra cui le mostre "UNDERLINING" (2020) e "BASICO (III)" (2015) nella sede di Torre Pellice. La mostra presente rappresenta la prima esposizione dell'artista nella galleria di Torino.

Tra le sue principali mostre personali si ricordano: Castello di Rivoli (2017); MACRO, Roma (2010); CGAC, Santiago de Compostela, Spagna (2010); MAMbo, Bologna (2009); Dia Art Foundation, New York, USA (2001); Museu Serralves, Porto, Portogallo (1990); Stedelijk Van Abbemuseum, Eindhoven, Olanda (1987); Centre d'Art Contemporain, Ginevra, Svizzera (1986); Centre Georges Pompidou, Parigi, Francia (1986); Kunstverein Stuttgart, Stoccarda, Germania (1985); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1979); Kunstmuseum Luzern, Lucerna, Svizzera (1976). Ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 1978, 1980, 1986, 1995, 1997 e alla Documenta di Kassel nel 1972 e 1992.